

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 25 giugno 2014

ATTI

CASTALDO BIAGIO: Buongiorno a tutti, sono il consigliere Castaldo, dott. Genghi, cortesemente, chiedo l'appello. Proceda il consigliere anziano, in questo caso il consigliere Baia.

BAIA ANIELLO: Buongiorno a tutti, sono le ore 9.40, procediamo all'appello, procediamo all'appello: Tuccillo Domenico (a), Concas Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (a), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (a), Di Mauro Carmine (a), Porroni Nunzia (a), Botta Raffaele (a), Boemio Antonio (a), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (a).....

Entra in aula il Presidente Perrino. (Confusione in aula).

PRESIDENTE: Ripetiamo l'appello: Tuccillo Domenico (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (a), Porroni Nunzia (p), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (a), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (p), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (a), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a). 13 presenti, 12 assenti la seduta è validamente costituita.

Passiamo al capo n.1 all'ODG.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione verbali seduta precedente”.

“Il C.C. visto l’art.33 del Regolamento del Consiglio e delle attività consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15.12.08 approva i verbali della seduta precedente del 29 maggio 2014 identificati ai n. 7,8 e 9”.

Entra in aula il consigliere Montefusco.

Passiamo al secondo capo all’Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013”.

La parola all'assessore Trotta.

ASS. TROTTA ALFONSO: Illustrare il rendiconto di un Ente locale vuol dire dar conto a chi rappresenta i cittadini di quali sono stati gli obiettivi e le linee politiche dell'Amministrazione e di come sono state utilizzate le risorse.

In questa seduta vogliamo rendere conto in particolare di come sono state utilizzate le risorse di cui l'Amministrazione ha disposto nell'esercizio di riferimento, giacchè illustrare il rendiconto di un esercizio caratterizzato dal cambio di amministrazione è abbastanza complesso, in quanto, come nella fattispecie, abbiamo che l'inizio dell'esercizio è stato gestito da un'amministrazione uscente, che conseguentemente lo ha affrontato sulla scorta di quelli che erano gli indirizzi, gli obiettivi politici perseguiti precedentemente, e poi abbiamo avuto il subentro della nuova amministrazione, quella scelta dalla cittadinanza alle ultime elezioni, che nello scorcio d'anno ha dovuto avviare l'impostazione delle proprie strategie in correlazione con il programma elettorale presentato ai cittadini.

Quindi, ci troviamo a discutere di un esercizio che risente degli indirizzi politici della precedente amministrazione e incomincia a far vedere le politiche e strategie della nuova amministrazione scelta dai cittadini.

Credo che l'attenzione in tale situazione vada focalizzata su come l'Amministrazione, in questa situazione transitoria, abbia utilizzato le risorse dei cittadini.

Sotto questo profilo noi abbiamo che il bilancio 2013 espone un avanzo di amministrazione. Abbiamo anche, dal un punto di vista formale, che questo bilancio denota dei miglioramenti rispetto agli esercizi precedenti, in quanto, come meglio illustrerò in seguito, noi abbiamo dei miglioramenti su alcuni di quegli indici che vengono definiti dal legislatore come indici che caratterizzano un'ipotesi deficitaria o meno.

Invero, ricorderete che nei precedenti bilanci registravamo degli indici negativi nella misura di tre, oggi il nuovo bilancio invece ne presenta solo due.

Vediamo ora che cosa di significativo emerge andando ad affrontare il tema delle entrate.

Per le entrate noi continuiamo a registrare quello che ormai è una realtà consolidata, per quella che è l'organizzazione degli enti locali, ovvero che si sono ulteriormente ridotte le risorse dello Stato, mentre invece abbiamo che a questa mancanza di risorse derivanti dai trasferimenti dello Stato si è dovuto far fronte con i tributi locali.

In più sul fronte delle entrate abbiamo che la voce delle entrate che maggiormente si evidenzia per incremento è quella del tributo sui rifiuti solidi urbani, frutto dell'introduzione del nuovo tributo, dal

2013, TARES e frutto anche di quelli che sono stati gli indirizzi del legislatore di coprire con il nuovo tributo interamente il costo complessivo del servizio.

Altro aspetto delle entrate è la riduzione di altre entrate tributarie; mi riferisco in particolare all'addizionale IRPEF, dove vuoi l'effetto della crisi, vuoi il concorrere di altri elementi dimostrano che c'è una riduzione di gettito rispetto agli anni precedenti.

Sul fronte della spesa, invece, i dati di sintesi del bilancio che stiamo trattando, evidenziano che c'è ancora un incremento della spesa corrente.

Se andiamo ad analizzare le varie voci della spesa corrente, troviamo che questo incremento è dovuto essenzialmente ai costi per lo smaltimento dei rifiuti.

Sul fronte della spesa, si continua poi a registrare una progressiva riduzione dei costi per l'intervento sul personale, che è frutto della politica del blocco del turn-over che ormai perdura da diversi anni, e nello stesso tempo abbiamo che si mantengono più o meno invariate alte voci di spesa.

La situazione quindi, del bilancio del 2013, ripeto in linea generale, è rassicurante, perchè ci sono comunque dei fenomeni di miglioramento.

Tuttavia, devo richiamare l'attenzione di tutti quanti su quella che è la politica sulle entrate dell'Ente, considerato che la responsabilità di tali Entrate è ormai completamente nelle mani dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda altre problematiche, al momento ritengo di evidenziare quella relativa alla gestione dei residui attivi e passivi.

Voi ricorderete che il rendiconto del 2012 si presentava caratterizzato da un volume molto alto di residui attivi e residui passivi.

Quando si parla di residui attivi e passivi immediatamente si deve ipotizzare che ci possano essere state delle lacune, delle deficienze a livello di programmazione, perchè se la programmazione è attenta, oculata e, soprattutto, se la programmazione è fatta tenendo conto dei tempi per la realizzazione degli interventi che l'Amministrazione intende portare avanti, si riduce lo spazio e quindi si mettono in una situazione di valore fisiologico i residui; invece, noi abbiamo avuto un rendiconto, negli anni precedenti, con un volume di residui elevato.

A questa situazione che è critica e ripeto costituisce già un elemento di deficitarietà del bilancio comunale, si è posto rimedio incominciando a rilavorare, a fine 2013, i residui; noterete che lavorare i residui non è un'operazione indolore: non a caso se andiamo a guardare il conto di gestione economica dell'Ente voi ritrovate che c'è una deficienza di due milioni e rotti.

Quindi, ci troviamo a dover gestire ancora dei residui attivi e passivi che sono molto elevati; ci troviamo ancora a gestire questa partita per portarla a livelli accettabili, anche per non andare

incontro a censure non solo dei revisori, ma anche da parte della Corte dei Conti, che proprio in questi giorni ha chiesto chiarimenti sul Rendiconto 2012.

Dobbiamo anche prepararci a saper gestire operazioni di regolarizzazione di questi valori, in quanto le conseguenze di questi interventi si fanno sentire sui risultati finali di gestione e, ripeto, guardatevi bene il Conto Economico che è presente agli atti del Rendiconto, e vedete che noi andiamo sotto di due milioni e rotti. Questi due milioni e rotti sono proprio l'effetto di una pulizia che si è cercato di avviare sulle partite dei residui attivi e passivi e che vi anticipo che sarà completata nell'interesse dell'Amministrazione.

Sulle Entrate, come dicevo, le entrate tributarie in senso stretto soprattutto per effetto della Tares denotano un incremento.

Sulle entrate extra tributarie invece noterete una diminuzione. Se andiamo ad analizzare le singole voci delle entrate extra tributarie, tanto va imputato essenzialmente ad una riduzione significativa per gli accertamenti di violazione al codice della strada ed a una riduzione degli oneri concessori e delle sanatorie delle pratiche edilizie e altre piccole cose.

Io sono mi sorprendo che alcune di queste voci, in un anno di transizione, quindi di passaggio di responsabilità da un'amministrazione all'altra, denotino un calo, in quanto nei periodi di transizione possono venire meno una serie di presidi o di attenzioni su singoli processi dell'Ente. Tuttavia, è evidente che questi processi vanno riattivati e vanno conseguente rivitalizzati in modo da assicurare il giusto contributo alle entrate dell'Amministrazione.

Queste cose non sono da trascurare, perchè se guardate l'accertamento sulle violazioni al codice della strada si può parlare di circa un milione di accertamenti in meno e quindi nell'insieme ci portano a non mantenere l'equilibrio del nostro bilancio.

Come pure sul discorso degli oneri di concessione, va affrontato l'argomento sulle linee più ampie di programmazione e di gestione del territorio che l'Amministrazione intende darsi.

Queste circostanze sono state anche notate dai revisori, che hanno rilasciato parere positivo sul rendiconto 2013, inviato a voi che rappresentate la cittadinanza; annotazioni che certamente resteranno come elemento di guida in quella che è la predisposizione del nuovo bilancio di previsione 2014-2016 e per gli interventi sui processi, sull'organizzazione di alcune aree strategiche per l'Amministrazione.

Per finire, sul rendiconto 2013, vorrei tornare su un passaggio. Dicevo che le entrate denotano maggiore variazione in aumento per effetto della TARES e questo rappresenterà un elemento sul quale dobbiamo confrontarci con attenzione quando andremo ad affrontare il PEF per la TARI, il nuovo tributo, al quale fa da contrappeso un significativo incremento dei costi di smaltimento.

Sui costi di smaltimento incidono anche i ricavi in meno che si sono registrati rispetto a quelle che erano le aspettative; mi riferisco ai ricavi derivanti dai conferimenti ai consorzi che, come voi sapete, non solo sono l'opportunità di contribuire ad un'utile gestione del ciclo dei rifiuti, ma rappresentano, dal punto di vista finanziario, un'entrata per l'Amministrazione.

Su questo argomento che è un argomento che va affrontato con attenzione, un appuntamento che ci dobbiamo dare è in sede di discussione del PEF- TASI.

Volevo anticiparvi che la situazione delle entrate rappresenta una delle motivazioni in base alle quali noi non ci siamo affrettati a disciplinare la TASI; come sapete, noi avremmo potuto disciplinare la TASI entro il 23 maggio, determinando le aliquote. A questo appuntamento la nostra Amministrazione, come la maggioranza delle Amministrazioni locali è venuta meno, ma non per una mancanza di attività o di attenzioni; è venuta meno perchè il quadro delle entrate, che è oggi rappresentato da quella che viene dalla fiscalità locale, va guardato nella sua complessità e con attenzione: non si può disciplinare il singolo tributo, solo per costituirlo nei termini dettati dal legislatore, senza una visione complessiva.

Responsabilmente abbiamo ritenuto di ritardare l'intervento sulla TASI, cosa tra l'altro condivisa dallo Stato che ha spostato i termini di approvazione del Regolamento e delle aliquote, in modo da poter discutere nel complesso del quadro delle entrate, quindi della fiscalità locale, per poter adeguare l'equilibrio di fiscalità a quelle che sono le politiche, le esigenze dell'Amministrazione, ma soprattutto del tessuto sociale sul quale andiamo a operare. Tessuto sociale che, ripeto, è in un periodo di crisi come vanno ad evidenziare anche dati contabili; vi dicevo che l'addizionale IRPEF è scesa. Ci sono meno fondi all'origine sottoposti a prelievo IRPEF e quindi, ci sono meno redditi che circolano.

Come la stessa questione del conferimento di alcuni rifiuti anche a consorzi, forse è dovuto anche alla crisi, che sta riducendo, entro certi limiti, l'utilizzo di materiali che normalmente negli anni passati abbiamo raccolto e conferito.

Io sto a disposizione per qualsiasi chiarimento e lascio a voi rappresentare eventuali esigenze di approfondimento. Scusatemi ma è stata sofferta questa discussione per la qualità dell'audio!

PRESIDENTE: Grazie Assessore Trotta, (registriamo la presenza del consigliere Boemio e Manna), se non ci sono interventi leggo la proposta di delibera.

L'assessore alle finanze, letta la relazione istruttoria che precede parte integrante e sostanziale del presente atto; propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2013, come da schema approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 33 del 18/04/2014, esecutiva,

comprensivo dei seguenti allegati al presente atto, che ne formano parte integrante e sostanziale:

- conto del bilancio 2013;
- relazione della Giunta Comunale al rendiconto 2013;
- prospetto di conciliazione, conto economico e conto del patrimonio 2013;
- 2. di dare atto che ai sensi dell'art. 228, comma 3, del d.lgs. 267/2000, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui con determinazione R.G. N. 151 del 28/03/2014, si è provveduto alla ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio;
- 3. di dare atto che il rendiconto della gestione 2013, predisposto dal servizio programmazione finanziaria è stato elaborato in conformità ai modelli approvato con D.P.R. 31/01/1996, n.194;
- 4. di dare atto che non si rende necessario alcun provvedimento di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto, come previsto dall'art.193 del D.L.gs.267/2000, in quanto il conto del bilancio 2013 si chiude con un avanzo di amministrazione;
- 5. di allegare quale parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti atti e documenti, che vengono qui approvati:
 - relazione tecnica rendiconto di gestione 2013;
 - conto del bilancio entrata e spesa;
 - quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza;
 - verbale collegio dei revisori n.4 del 21/03/2014, verifica di cassa al 31/12/2013 – conto del tesoriere;
 - prospetto di conciliazione;
 - conto economico
 - conto del patrimonio;
 - prospetto circa le risultanze finali del patto di stabilità;
 - progetto di bilancio e nota integrativa delle società partecipate
 - tabella dei parametri di deficitarietà strutturale
 - determinazione R.G. n. 151 del 28/03/2014 con allegato l'elenco dei residui attivi e passivi distinto per annodi provenienza;
 - prospetto disponibilità liquide, incassi e pagamenti siope;
 - relazione Collegio dei Revisori rilasciata con verbale n.14 del 21/05/2014.

Si sono allontanati il consigliere Castaldo Biagio, il consigliere Pannone Antonio e il consigliere Baia Aniello.

Votiamo per appello nominale su richiesta dei consiglieri Porroni, Manna e Boccellino.

Sindaco On. Domenico Tuccillo (si), Concas Vincenzo (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (si), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (a), Porroni Nunzia (si), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (si), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (a), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

13 favorevoli su 13 presenti, la proposta è approvata.

Mettiamo ai voti l'immediata esecutività del provvedimento, chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? **Approvato con la stessa votazione di prima.**

PERSIDENTE: CAPO N. 3: “Approvazione Regolamento Street Art”.

La parola al consigliere Tuberosa, prego.

TUBEROSA GIOVANNI: Buongiorno a tutti, oggi ci accingiamo a votare questo Regolamento sullo Street Art , illustrerò in breve in cosa consiste. Questo Regolamento è stato proposto dalla III Commissione Consiliare, passata in I Commissione e riguarda l'attività di writing di strada. Il fenomeno del writing visto da più parti, c'è chi lo vede come una nuova forma di arte nascente e chi soprattutto i padroni di casa che vedono imbrattati i propri muri, come un danno alla città e agli edifici. Quello che vogliamo fare con questo Regolamento è andare a regolamentare in due modi, da una parte andare a sponsorizzare questa nuova arte nascente e dall'altra parte regolamentare e cercare di aiutare l'imbrattamento fuorilegge. I vari punti danno facoltà all'Ufficio tecnico di andare ad individuare le mura della città, più che altro le mure periferiche abbandonate, per esempio quelle dello stadio Moccia in cui i singoli writers iscritti nell'apposito albo che verrà istituito dal Comune, gli chiederanno l'affitto momentaneo di queste mura per le proprie opere. Ovviamente, all'atto della richiesta dell'opera il writers deve fornire la descrizione, la tematica, perchè comunque una forma di controllo ci deve essere, per evitare opere che possano urtare la suscettibilità di qualcuno. Le opere si dividono in due tipi di spazi, abbiamo individuato spazi di tipo A e spazi di tipo B, gli spazi di tipo A hanno durata annuale, perchè è stata fatta questa distinzione? Tecnicamente il Comune potrebbe individuare le aree in cui si potrebbe essere caratterizzata una particolare tematica, perciò il Comune individua, faccio l'esempio dello Stadio Moccia, un area in particolare in cui tutte le opere che vanno realizzate stanno tematiche sportive, in questo modo l'opera non solo va a dare vita ad una parete abbandonata, ma fa addirittura da abbellimento di una struttura pubblica come il Palazzetto. Invece in altri spazi di tipo B, sono gli spazi che possono essere utilizzati dagli artisti per esercitarsi ed hanno durata trimestrale e quindi ogni tre mesi o l'artista rinnova la richiesta dello spazio oppure sostituirà un altro artista. Il controllo è stato affidato all'assessore alla cultura e all'UTC, è un'attività che deve essere tenuta sotto controllo, non sappiamo che tipi di opere possono essere dipinte, non sappiamo le tematiche e l'UTC farà una repentina verifica di quello che si sta disegnando sui muri per vedere se va bene e, soprattutto, se può restare, perchè potrebbe anche capitare che potrebbe offendere categorie di persone e lì l'UTC ne chiederà rimozione. L'Albo verrà costituito su richiesta dei writers, ovviamente a titolo gratuito, le spese di imbiancamento, delle strumentazioni delle opere sono a carico dei writers e il Regolamento alla fine è molto semplice, sono pochi punti solo per gestire questi processi e per abbracciare questo nuova forma di arte. Politicamente si può dire che siamo la quinta città ad abbracciare questa nuova

forma di arte, che adotta questo Regolamento simile, dopo Pisa, Brescia e Bari, addirittura Pisa ha adottato questo Regolamento qualche mese fa, ormai si vanta di essere la prima città ad adottare questa prima forma di arte, madre di questa nuova forma di arte, noi ci candidiamo ad essere altrettanto, infatti immagino, insieme all'assessore alla cultura e agli eventi, quello di andare a realizzare dei "contest" annuali per essere punto di riferimento della Regione Campania, siamo la prima città che si affaccia a questo nuovo modo di fare arte. Il Regolamento cerca anche di andare a limitare il graffitismo abusivo, i ragazzi che si devono esercitare hanno bisogno di spazi e noi offriamo loro delle mura, ovviamente andiamo a cancellare tutte queste mura che oggi sono soggetti di imbrattamenti selvaggi. Non credo che ci sia altro da dire, anche perchè il resto verrà fatto dall'UTC nell'individuazione di queste aree, ci sta anche la possibilità da parte dei privati di mettere a disposizione il proprio muro da dare a questi artisti, diciamo questo è un piccolo passo in avanti per una rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno, infatti questo tipo di arte potrebbe far nascere nuovi modi di rapportarsi con le scuole, possiamo immaginarci dei rapporti con la scuola, per portare avanti dei corsi paralleli di writers nei istituti tecnici professionali. Ci sono tante opportunità e questo è il primo passo che va in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi metto in votazione il Regolamento. Il Consiglio comunale, vista la relazione istruttoria e sostanziale del presente atto, delibera di prendere atto della delibera n.49 del 20/06/2014 e per l'effetto:

- approvare il Regolamento delle attività di Street Art allegato al presente atto, per formarne parte integrate e sostanziale;
- pubblicare per 30 giorni consecutivi il presente Regolamento all'Albo Pretorio del Comune, nonché sul sito internet istituzionale;
- trasmettere il presente provvedimento, esecutivo ai sensi di legge, ai responsabili dei settori per quanto di competenza.

Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Approvato all'unanimità dei presenti.

Si mette in votazione l'immediata esecutività. Approvato con la stessa votazione di prima.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Riconoscimento debito fuori bilancio per incarico legale conferito con delibera di G.M. n.35/99”.

La parola al consigliere Boccellino.

BOCCCELLINO GIOVANNI: La Commissione, su questo debito fuori bilancio si è riunita in diverse sedute. Quello che volevamo, come Commissione, far presente ai consiglieri è che si tratta di un debito fuori bilancio per competenze professionali spettanti a professionisti che ci ha assistito in giudizio e la peculiarità è che in origine non era stata fatto il giusto impegno finanziario per la competenza. Questo è dovuto al fatto che in origine, questo risale ad un incarico del '99, non era possibile determinare esattamente il compenso spettante, per cui successivamente il professionista, una volta che si è chiuso il giudizio, quindi si è conclusa la prestazione professionale, il professionista ha quantificato per intero l'ammontare del compenso.

La Commissione, verificato che vi era stato ad origine un regolare conferimento dell'incarico e quindi ha evidenziato che poi il professionista ha reso la stessa prestazione per la quale era stato incaricato fino dall'origine, ha ritenuto di portare in Consiglio comunale questo debito fuori bilancio.

La raccomandazione è che gli uffici provvedano con maggiore attenzione a impegnare preventivamente le somme per incarichi o per altre spese preventivate da questo Ente.

Con l'accortezza che la relazione della Commissione venga allegata al debito fuori bilancio per la trasmissione alla Corte dei Conti. Grazie.

PRESIDENTE DI LENA: La parola al consigliere Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Saluto tutti, Sindaco assessori e pubblico presente. Poiché faccio parte della Commissione che presiede il consigliere- Presidente Boccellino, voglio far rilevare al presidente, come già illustrato in qualche seduta di Commissione, che ci sono alcune sentenze già passate in giudicato che, sono ferme e che purtroppo bisogna portare all'attenzione della Commissione per poi trasmettere in Consiglio comunale. Poiché conosco alcune sentenze e so che alcuni di loro stanno preparando atti per decreti ingiuntivi, io faccio appello al Presidente della Commissione di verificare tutte le sentenze passate ingiudicate per far sì che si attivi l'ufficio preposto ed evitare che arrivino decreti ingiuntivi nei confronti dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DI LENA: Se non ci sono altri interventi pongo in votazione la proposta di delibera. Il consiglio comunale propone di deliberare:

1. riconoscere ai sensi dell'art.194 comma I lett. e) la legittimità del delibto fuori bilancio, pari a complessivi euro 22.704, 00 di cui in premessa, in seguito ad emissione di sentenza del Tribunale di Napoli sez. distaccata di Afragola, sopra richiamata;
2. di demandare al dirigente del settore l'impegno delle somme nei capitoli di bilancio di cui si è accertata preventiva copertura, e precisamente cap.62;
3. di trasmettere la deliberazione di riconoscimento sia al collegio dei Revisori del Conti che alla competente Procura Regionale della Corte dei conti ai sensi di quanto disposto dall'art.23, comma 5 della Legge 27/12/2002 n.289;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs.267/2000.

Mettiamo in votazione la proposta. Chi è d'accordo alzi la mano. **Approvato a maggioranza con il voto contrario di Castaldo Biagio.**

Visto che alcuni consiglieri stanno fuori aula, il Segretario Generale chiede di fare la votazione l'appello nominale, su richiesta del consigliere Montefusco.

Sindaco On. Domenico Tuccillo (si), Concas Vincenzo (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (si), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (si), Perrino Nicola (a), Di Mauro Carmine (a), Porroni Nunzia (a), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (si), Falco Raffaele (si), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (a), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (no), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

Approvato a maggioranza con 12 voti a favore e 1 voto contrario.

Si mette in votazione l'immediata esecutività. Approvata a maggioranza la stessa votazione di prima.

Alle ore 10.45, la seduta è chiusa.

INDICE

CASTALDO BIAGIO	PAG.2
BAIA ANIELLO	PAG.2
PRESIDENTE	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
CAPO N.2	PAG.4
ASS. TROTTA ALFONSO	PAG.4
PRESIDENTE	PAG.7
CAPO N.3	PAG. 10
TUBEROSA GIOVANNI	PAG. 10
PRESIDENTE	PAG. 11
CAPO N.4	PAG. 12
BOCELLINO GIOVANNI	PAG. 12
CASTALDO BIAGIO	PAG. 12
PRESIDENTE DI LENA	PAG. 13